

CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 68

del 29.09.2004

O G G E T T O:

Interrogazioni ed Interpellanze.

L'anno duemilaquattro il giorno **ventinove** del mese di **settembre** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 28.09.2004 si è riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Amato Giuseppe - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Vincenzo De Michele – Segretario Generale Supp.**

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Assente

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro	si		SASSO Maria		si
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela		si
SPADAVECCHIA Giacomo		si	DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico		si	SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co		si	SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito	si	
SECONDINO Onofrio		si	DE GENNARO Giovannangelo	si	
SCARDIGNO Girolamo A.	si		AMATO Giuseppe	si	
PANUNZIO Pasquale	si		DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele	si		FIORENTINI Nunzio C.		si
DE PALMA Damiano	si		CATALDO Luigi	si	
DE NICOLÒ Giuseppe	si		ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe	si	

Presenti n. 22 Assenti n. 09

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

La prima interrogazione è per l'Assessore Mangiarano, che oggi non è presente, fatta dal Consigliere Sallustio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Oggi non è presente, per cui Consigliere non credo che sia il caso di darne lettura perché l'Assessore non è presente.

Passiamo ad un'altra interrogazione, sempre da parte del Consigliere Sallustio, questa volta rivolta all'Assessore Franco Visaggio.

L'Assessore è presente in aula, adesso il Consigliere dà lettura della sua interrogazione, se l'Assessore è pronto può rispondere, altrimenti ci riserviamo di rispondere.

Prego il Consigliere Sallustio di dare lettura della sua interpellanza.

CONS. SALLUSTIO:

Ho inoltrato questa interpellanza che rivestiva carattere di urgenza, perché era in corso, in procinto di esecuzione una aggiudicazione di gara di appalto per gli interventi infrastrutturali all'incrocio di via Terlizzi - Berlinguer ai fini della riduzione dell'impatto acustico.

Premettendo tutta la storia di questa deliberazione, come si è arrivati, ometto di leggere testualmente l'interrogazione che è sicuramente agli atti, e premesso che questo progetto era stato nel lontano settembre del 2002 portato all'attenzione del Forum Agenda 21 su iniziativa della Amministrazione che si fregia si essere una delle città sostenibili e sottoposto il progetto a parere del Forum aveva ricevuto un parere negativo, contrario poiché l'intervento, diceva il Forum Agenda 21, ammetteva un senso unico di percorrenza di tipo irreversibile, cioè era un'opera che nel caso non dovesse funzionare, secondo le intenzioni dei progettisti, non avrebbe consentito una reversibilità, cioè un ritorno allo status quo ante, per cui suggeriva ipotesi alternative che l'Amministrazione non ha ritenuto di prendere in considerazione.

Ma la cosa che ci preoccupa non è tanto l'aspetto progettuale ma l'aspetto funzionale, che cosa succede alla città nei 18 mesi stimati per i lavori che, per la verità potrebbero diventare 2 anni ma anche 3, e che cosa succede dopo quando il sottopasso si riapre.

Quello che noi cogliamo, anche ascoltando i vari comitati di quartiere che spontaneamente si sono costituiti quando hanno appreso della notizia di questa opera, di una grande portata dal punto di vista dell'impatto ambientale, dell'impatto dei lavori, dicono che il lotto 1 verrebbe marginalizzato dai flussi di circolazione stradale, pensiamo soltanto che per arrivare alla stazione che è a non più di 50 metri in linea d'aria, si dovrebbe fare un percorso che invece è lungo qualche chilometro, andando all'interno della tangenziale di via Berlinguer, girando intorno allo spartitraffico, tornando indietro fino a viale XXV Aprile, vicino al Magistrale, poi si deve prendere via Capitano Magrone, strada intasatissima, entrare su via Baccarini e poi arrivare alla stazione, ma dico la stazione per dire un itinerario, così come dall'altra parte il problema è ben più acuto perché è stata pubblicata recentemente l'ordinanza del Sindaco di chiusura del passaggio a livello della zona denominata zona ex tombino, praticamente il passaggio a livello di Rione Paradiso.

I punti di accesso a Ponente della città è diventato uno solo, il sottopasso di via Ruvo, il sottopasso di via Ruvo dovrebbe quindi ricevere il traffico veicolare che già prima si riversava per l'accesso a Ponente, poi quello che non più passare per il passaggio a livello che viene chiuso e poi tutto quello che non potendo più percorrere via Terlizzi per andare su Corso Fornari e deviare a ponente, deve necessariamente riversarsi all'interno del sottopasso di via Ruvo per intasarlo ancora di più.

A questo aggiungiamo il comparto 14, il comparto 15 che stanno nascendo e mettiamoci tutta la zona di espansione che per girare da quella parte non può certamente andare più da via Terlizzi ma deve girare sempre per via Ruvo, vi lascio immaginare che cosa

accadrà in quell'incrocio, cosa che già avviene oggi in minimissima parte, al 10% di quello che potrà essere domani.

L'opera che recita "interventi infrastrutturali per l'abbattimento dell'inquinamento acustico" deve spiegare dove lo riduce l'inquinamento acustico e dove invece lo complica, perché se l'opera deve servire a togliere il problema da via Terlizzi e portarlo a via Ruvo, non so che affare abbiamo fatto, anzi, ritengo che il problema ha potenzialità 50 su via Terlizzi oggi perché è un incrocio ben regolamentato, ben canalizzato e avrà una potenzialità dannosa 100 in un incrocio che invece non funziona assolutamente quale è quello del sottopasso di via Ruvo, dove dovevano esserci quattro punti di attraversamento e non so quale mente ingegnosa ha pensato di riportarli a due, facendo diventare i due centrali pedonali, cioè il pedone dovrebbe attraversare la strada ad alto scorrimento per arrivare poi nella piazzola pedonale e passare sotto l'archetto vecchio di via Ruvo: geniale, davvero una trovata geniale!

Mentre l'unica stradina di una larghezza di 3,50 metri deve ricevere tutto l'afflusso veicolare, davvero un bel affare!

Credo che se oggi abbiamo raccolto 2 mila firme in qualche settimana, quando la parte di Ponente, cioè la parte di Rione Paradiso e tutto il resto del quartiere, chiamato quartiere Arbusto saprà di questo arriveremo a 20 mila firme.

Io non so se avete fatto bene i conti, anche perché il piano del traffico prevedeva una circolazione per via tangenziale, quello doveva essere il modo più fluido per arrivare da Levante a Ponente senza attraversare il centro, ma questo veniva accompagnato da una serie di interventi, sei linee urbane con dieci mezzi, e non quattro linee urbane con quattro mezzi, una serie di sensi unici, come il senso unico di Corso Fornari, come il senso unico che doveva essere istituito all'interno di altre zone, per esempio intendo le zone di via Poggio Reale che devono servire poi a regolare il traffico di ingresso e di uscita da via Roma, una serie di altri interventi che dovevano alleggerire quelle strade, cioè i nuovi assi di circolazione sulle zone di espansione.

Tutti questi interventi se non vengono concertati, se non vengono realizzati insieme, ne ho già parlato con l'ingegner Balducci, che saluto, perché con lui ho interloquito spesso di questo problema, se non vengono concertati e realizzati insieme rischiano di rendere uno dei piccoli interventi un'opera controproducente.

Ho avuto già modo spesso di dire all'ingegner Balducci quello che avviene il giovedì, giorno del mercato, su via Salvucci, chi sfortunatamente abita nel quartiere del rione Paradiso o nella zona di via La Malfa o di via della Repubblica, adesso con la chiusura del passaggio a livello deve prendere l'elicottero per andare a lavorare, non può andare a lavorare con l'auto, il giorno prima deve lasciare la macchina e deve arrivare a piedi.

Ci sono delle alternative, ci possono essere delle alternative, quello che noi chiedevamo è di fermare l'esecuzione della gara di appalto per discutere delle possibili alternative, per discutere dei correttivi, ho saputo che questo appello è rimasto inascoltato, per cui il senso della interpellanza era quello di chiedere alla Amministrazione se ha tenuto conto dei problemi sollevati, se nelle more di una discussione organica intendeva bloccare l'esecuzione della gara e, soprattutto chiedere se alla luce di quello che prevede oggi il Piano Regolatore ritenete compatibile l'opera con il Piano Regolatore, le planimetrie direbbero di no, però io sono aperto alle vostre spiegazioni e se, infine, il Comune ha perfezionato le procedure per il finanziamento della sua quota del 30%, conditio sine qua non per poi poter fare la gara di appalto che invece è stata fatta e non so ancora se la parte pubblica di finanziamento è disponibile o meno.

Tenete conto che io nel rivedere le planimetrie mi sono accorto di una imprecisione, avevo letto una tabella T41 dove sembrava impossibile proseguire da via Salvucci verso via Berlinguer in superficie, in realtà in superficie non è previsto, ma sotto il livello della strada questo è previsto, per cui ho mandato una rettifica alla attenzione di tutti i soggetti interessati alla

risposta della interrogazione, quindi questo problema lo riteniamo un problema riassorbito da una maggiore verifica fatta da me.

PRESIDENTE:

Allora sulla interpellanza del Consigliere Sallustio, la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici, Visaggio.

ASS. VISAGGIO:

Presidente, Consiglieri, credo che questo intervento di carattere pubblico sia stata connotato di un certo implemento di intralcio al traffico cittadino, un impianto di nuova realizzazione che impedirà agli utenti e ai cittadini di alcuni quartiere di uscire dalle proprie case.

Ritengo che alla luce della soluzione progettuale che è stata per altro già posta in gara e aggiudicata come realizzazione dei lavori, tutti questi connotati che vengono paventati non esistano assolutamente e, naturalmente lo dimostreremo con i dati di fatto, cioè con gli elaborati grafici che sono stati appositamente fatti, ma rimane pur sempre la delicatezza dell'opera che si sostanzia nel disciplinare una cerniera di collegamento della vecchia città alla nuova città che nascerà tra qualche anno.

Per chiarire all'aula il topo di intervento, credo sia opportuno presentare il progetto in parti distinte, cioè una di carattere tecnico viario e l'altro di carattere relativo alla viabilità, cosa voglio dire, l'intervento riguarda una sistemazione viaria, l'altro elemento, la viabilità, è assoggettata alla segnaletica semaforica o segnaletica verticale ed orizzontale.

Nella fattispecie noi parliamo di intervento viario, cioè realizzazione di un sottopasso che serve solo ad eliminare una condizione di conflitto molto elevato, che si realizza all'incrocio di via Berlinguer - Salvucci con via Terlizzi.

Il discorso della viabilità è assoggettato solo alla segnaletica, segnaletica che nella previsione del Piano Urbano del Traffico prevedeva un divieto di accesso alla città, direttamente da via Terlizzi, e quindi una inibizione di entrata e, quindi, un senso unico solo in uscita, secondo gli schemi e secondo le logiche del traffico tracciate dal professor Civitella.

Quindi sono due discorsi separati che oggi non ci vedono impegnati nel realizzare ambedue i discorsi, oggi noi stiamo parlando solo dell'intervento viario, cioè dell'aggiustamento del sistema stradale per la eliminazione di un conflitto centrale che soprattutto in previsione della utenza che si prevede di circa 10 mila veicoli tra qualche anno che si scaricheranno sul medesimo incrocio, è necessario realizzare in tempo utile.

In cosa si sostanzia quindi l'intervento stradale?

Via Berlinguer arriva a 30 metri dall'attuale incrocio semaforizzato, si immette nel sottosuolo ed esce su via Salvucci, il resto rimane tutto tale e quale.

È vero, c'è una petizione di cittadini che, ritengo, siano stati fomentati da qualcuno che non avendo neanche avuto l'intelligenza di andarsi a guardare i progetti hanno messo su questo polverone e, naturalmente questo polverone sarà dissipato non appena io mi incontrerò assieme ai tecnici e con gli stessi cittadini, per la illustrazione degli elaborati e quindi poi recependo eventuali osservazioni che, secondo me non ce ne potranno essere perché il sistema viario attuale rimane tale e quale, viene, in sostanza, con il sottopasso, eliminato solo il momento conflittuale che viene creato dalla via Berlinguer dal traffico di attraversamento via Berlinguer - via Salvucci.

Allora, a parte il discorso dei cittadini che avranno sicuramente soddisfazione da parte della Amministrazione, che anzi è contenta di sottoporsi ad un confronto con i cittadini, magari si potesse fare con ogni opera pubblica, credo che da parte loro si potrebbero avere quelle indicazioni che talvolta agli amministratori o ai politici mancano per realizzare un opera perfettamente funzionante e quello che mi sconcerta è che questa interpellanza venga presentata proprio dal Consigliere Sallustio, il quale parla di una variante al Piano Regolatore, della mancanza di una variante al Piano Regolatore, se mettiamo in dubbio la compatibilità, vuol dire che noi ci riferiamo ad una necessità di operare una variante al Piano Regolatore, ma il Piano Regolatore ha fatto una previsione di strada Berlinguer - Salvucci secondo le

indicazioni che tutti conosciamo, è ben tracciata, oggi si tratta solo di scendere nel particolare, quindi i redigere un progetto di intervento particolareggiato che non va assolutamente a modificare il Piano Regolatore e poi si tenga conto che il piano urbano del traffico è stato approvato nelle more dell'approvazione del Piano Regolatore.

Il piano urbano del traffico è stato approvato nel 2000, cioè tra il 1997 ed il 2001 quando abbiamo avuto l'adozione e l'approvazione del Piano Regolatore.

Quindi sotto il profilo amministrativo - burocratico mi pare un intervento, un'opera perfettamente in sintonia.

Quello che va evidenziato è che mentre voi di queste opere ne avete soltanto parlato, tanto è vero che avete pubblicato osannando questo intervento...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. VISAGGIO:

Quello di levante con tantissimo orgoglio posso dire di averlo fatto io, mi piace che me lo riconoscete questo, l'ho fatto io personalmente in un momento storico particolare.

È l'unica cosa che ho fatto in quella circostanza, per il resto non è stato fatto assolutamente niente, se non espresse parole e concetti, tanto è vero che avete pubblicato un articolo in cui avete osannato l'intervento di via Berlinguer - via Salvucci come sottopasso.

Però noi siamo l'Amministrazione del fare e fra tutte le opere incompiute, noi la riteniamo una incompiuta sotto il profilo dell'intervento pubblico, cosa voglio dire, che è una opera che nel piano triennale, anche quelli redatti da voi, è stato sempre inserito come un intervento utile e necessario per la città.

Noi siamo arrivati a procurarci i finanziamenti per realizzare il primo stralcio funzionario, l'opera non si esaurisce solo in questo intervento per il quale stiamo ponendo molta ma molta attenzione a che l'opera inizi e finisca, e quindi sarete aggiornati anche sull'andamento della realizzazione di quest'opera ed è in previsione un secondo stralcio che riguarderà una

sistemazione di carattere più di arredo urbano che di intervento strutturale.

Rispetto a questo credo che noi non abbiamo assolutamente niente da rimproverarci, stiamo portando avanti un programma che appartiene alla vita di questa città, alla municipalità, considerato che si tratta di un'opera prevista tanti anni fa come una necessità, come una emergenza per questa città, tenuto conto che bisogna eliminare la frattura tra la città storica e la città nuova che si sta realizzando.

È vero che per i primi tempi si potranno creare delle difficoltà di traffico in alcuni punti e proprio perché noi non facciamo un intervento solo perché ce lo dice la carta scritta, ma prima di arrivare a definirlo e ad attivarlo facciamo una disamina anche delle ipotetiche conseguenze che possono derivare da questo, noi abbiamo già previsto nel piano triennale che vi sarà sottoposto in sede di approvazione di bilancio previsionale, la realizzazione di un sottopasso in contrada Tombino, e quindi mi riferisco a quell'ingolfamento che attualmente si crea al passaggio a livello, all'altezza del mercato ortofrutticolo e la realizzazione di un sottopasso ferroviario via Baccarini, lotto 10, per cui abbiamo già fatto sapere a chi si sta occupando della redazione del comparto 18, che è relativo ad una quota del lotto 10 che non sarà presentato in aula nessun progetto che non preveda il collegamento con via Baccarini, perché realizzate queste due opere noi avremo concretizzato il principio essenziale che è alla base di un piano urbano del traffico, che è quello di aumentare gli ingressi nella città da più parti e diminuire le uscite, questo per consentire che all'interno della città si viva in maniera più tranquilla, meno caotica e si abbia un traffico meno congestionato.

Per quanto riguarda il finanziamento, noi dovevamo attivare la gara in tempi utili rispetto alla prescrizioni regionali perché correvamo il rischio di perdere il finanziamento, credo che la quota del 30% di spettanza del Comune non possa rappresentare assolutamente un problema perché è un fatto obbligatorio, per altro è stata attivata in questi giorni, ma certamente non sulla

base della sua interpellanza, perché noi non sappiamo ancora quando inizieremo questi lavori, perché abbiamo fatto la gara, non abbiamo prima l'obbligo di confermare l'aggiudicazione, la possiamo stabilire in qualsiasi momento, ho detto che trattandosi di un'opera delicatissima, abbiamo necessità di appurare alcuni requisiti di capacità di intervento della stessa ditta, per cui ci stiamo muovendo senza affanno e in maniera molto puntuale, proprio perché è un'opera essenziale della città che se viene sbagliata ci può creare numerosi danni, non solo a noi della Maggioranza, non solo al Sindaco, all'Assessore, alla Amministrazione, ma a tutta la classe degli amministratori, compresa l'intera municipalità. Quindi io posso assicurare all'aula che questa opera sarà seguita personalmente, costantemente, perché voglio che si eviti di trovarsi di fronte ad un inghippo dal quale poi non potremmo uscirne più, a tutto discapito della gente, dei cittadini che abitano quei quartieri.

Grazie.

(Esce il Consigliere Centrone ed entra il Consigliere Secondino; presenti n. 22)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore per la sua risposta alla interrogazione, se il Consigliere Sallustio si ritiene soddisfatto oppure avendo il tecnico in aula, può chiedere degli approfondimenti tecnici.

CONS. SALLUSTIO:

Sicuramente, soprattutto per la mia osservazione rispetto al trasferimento del problema, il problema dell'ingorgo, dell'intasamento di quell'incrocio stradale di via Terlizzi è sicuramente il problema che l'Amministrazione intende aggredire. Capisco questo, era previsto, ne avevamo ragionato spesso anche in fase di discussione di piano del traffico, quello che invece non è stato sufficientemente valutato è che lo stesso, identico problema, peggiorato addirittura, lo si ritroverà pari pari alla fine di quella strada, alla fine di via La Malfa quando si arriva al sottopasso di via Ruvo perché su quel sottopasso

inevitabilmente si riverserà un 50% del traffico che entrava per via Terlizzi, ipotizzando che il traffico arrivato lì si divide esattamente in due parti, più tutto ciò che arriva oggi dalla 167, dai quartieri periferici, andando per il Tombino, e non ci potrà più andare per il passaggio a livello che sarà chiuso a giorni perché l'ordinanza è stata firmata dal Sindaco, più tutto quello che arriverà dal comparto 14 e 15 di nuova espansione che aggiungerà ulteriore traffico, ulteriore transito centro - periferia, mettiamo che quel traffico che voi avete ipotizzato in 10 mila unità di auto, debba attraversare via Ruvo, via Ruvo quindi si troverà intasata perché porterà per una via tutto ciò che dovrà entrare dall'unico punto di accesso, perché inizialmente il progetto delle Ferrovie prevedeva un raddoppio del sottopasso di via Ruvo, almeno io ricordo così, gli archi che ci sono oggi, quelli storici del ponte della ferrovia erano inalterati più quelli laterali, quelli più alti per far passare i mezzi pesanti, oggi si passa invece solo per gli archi laterali, quelli centrali sono stati adibiti a zona pedonale.

Allora passando solo per quel punto, troveremo l'intero traffico che dovrà fermarsi allo stop una volta in procinto di uscire dal ponte, perché avrà diritto di precedenza coloro che fanno la rotonda dal lato mare, attualmente è così e quindi nel dare precedenza prima a quelli che arrivano da via Ruvo, poi a quelli che devono fare la rotonda per fare l'inversione di marcia perché non hanno alternative, tutti quelli che devono andare in via Aldo Fontana devono fare per forza la rotonda, anche se ci sono altre strade, in genere si prende la via principale e anche se ci sono altre strade, dovrebbe essere già pronto il comparto 15, deve essere pronto il ponte di Ponente, tutte cose che oggi, allo stato odierno, non ci sono.

Allora l'impatto acustico che si intende aggredire a via Salvucci lo si trasferisce giù via Ugo La Malfa e a via Ruvo identico, secondo me anche peggiorato, poi andremo a verificare le code che arriveranno sicuramente alla Parrocchia Sant'Achille per poter accedere, è successo già adesso, in occasione delle fiera della

Madonna dei Martiri, le code arrivavano fino alla parrocchia Sant'Achille, erano code di decine e decine di metri che non riuscivano a defluire per quel punto che è un punto molto critico, figuriamo dopo, con la chiusura del passaggio a livello e con la chiusura di via Terlizzi.

Temo che l'impatto acustico sarà un effetto represso in un punto ed amplificato in altro, temo che quella diventerà la vera autostrada cittadina su cui si riverserà tutto il traffico e poi ditemi che peccato hanno fatto le persone che abitano lì che si devono sentire in qualunque ora del giorno tutto il traffico cittadino passare per quella strada: questo è l'abbattimento dell'impatto acustico, se si può misurare quest'abbattimento dell'impatto acustico nell'ottica non di un quartiere ma nell'ottica complessiva di una città intera, non mi dovete dimostrare che lo avete abbattuto lì ma che complessivamente la città ne ha beneficiato.

Allora, da questo punto di vista chiedevo all'ingegnere se questo aspetto tecnico è stato valutato, adesso apprendo che volete fare un sottopasso stradale all'ex Tombino, finalmente dico io.

Voi non ne parlavate, io ne ho parlato mille volte con l'ingegnere, non stava neanche in programma, lo fate oggi perché vi siete resi conto del problema.

Allora vedete che le interpellanze servono, vi siete recati sul posto, avete fatto un sopralluogo, ci è andato lei, ci è andato il Sindaco e questo mi fa piacere, non sono triste per questo, non è che perdo un primato, finalmente vi ho portato a ragionare degli effetti collaterali di questa opera, sono contento di questo e se accediamo alla soluzione del problema in tempi brevi sarò ancora più contento, ma non mi venga a dire che le interpellanze sono strane, che le interpellanze sono anomale, perché evidentemente il problema c'era ed evidentemente qualche cosa andava fatto per risolverlo questo problema.

Non voglio dilungarmi, chiedo solo all'ingegner Balducci se rispetto a questo mi dà delle ipotesi di soluzione del problema.

PRESIDENTE:

Prego Ingegnere.

ING. BALDUCCI:

Vorrei sapere da voi che cosa cambia su via Ruvo se c'è o meno il sottopasso di via Terlizzi?

Non cambia assolutamente niente.

Sono due problemi distinti, quello di rendere a senso unico via Terlizzi solo in uscita dalla città e il sottopasso.

Fare il sottopasso non significa obbligatoriamente rendere a senso unico via Terlizzi in uscita, quindi una volta che abbiamo chiarito questo che è credo che sia il pomo delle discordia, almeno credo di aver capito che il pomo della discordia sia quello di rendere in senso unico in uscita via Terlizzi, allora se chiariamo questo aspetto non cambia assolutamente niente, anzi, miglioriamo una situazione che attualmente è oltremodo congestionata.

CONS. SALLUSTIO:

Guardi ingegnere, che se mi dice che non fate più a senso unico via Terlizzi avremo risolto il problema e possiamo anche non discutere più, ma questo non me lo avete ancora detto.

ING. BALDUCCI:

L'Assessore in un passaggio del suo intervento ha detto che ci sono delle opere infrastrutturali, c'è una segnaletica verticale e una segnaletica orizzontale, credo che l'Assessore abbia fatto questo tipo di intervento.

ASS. VISAGGIO:

Il nostro orientamento, che poi non è un orientamento ma una decisione, è quella di fare il sottopasso perché serve, anche se i cittadini oggi hanno difficoltà a coglierne il senso, per quanto riguarda la segnaletica relativa a via Terlizzi, in entrata, in uscita, a doppio senso che dir si voglia, questo appartiene ad un momento successivo che sulla base di una disponibilità viaria che non c'è attualmente, è chiaro che non può diventare a senso unico solo in uscita, nel momento in cui andremo a trovare gli accessi e gli ingressi alla città da più parti, è chiaro che in quel momento diventerà a senso unico solo in uscita.

ING. BALDUCCI:

Così per concludere, volevo approfittare di questo momento per dare delle notizie in merito a questa opera che si vuole realizzare.

Rispetto alla attuale viabilità non cambia assolutamente niente, se non si migliora solo il transito da via Berlinguer a via Achille Salvucci che rimane a flusso continuo, senza punto di conflitto.

Tutto il resto rimane invariato, anzi le inversioni vengono migliorate perché se una delle tavole che dà i tempi semaforici, su quelle tavole sono indicati i percorsi che si devono fare, cioè tutte le possibili manovre che si devono compiere per arrivare nel proprio quartiere, per cui rassicuriamo i cittadini di quella zona che sono oltremodo e ingiustificatamente terrorizzati, addirittura è stato detto loro che sarà anche impedito il transito dal sottopasso ferroviario.

Rendiamo conto di dare delle informazioni esatte o nel momento in cui si acuiscono delle notizie, cerchiamo di verificarle alla fonte perché le notizie messe in giro, non so se artatamente, se per mancanza di conoscenza, per mancato approfondimento del problema, sono state date delle notizie inesatte.

È chiaro che non cambia assolutamente niente, miglioriamo soltanto il passaggio da via Berlinguer e via Achille Salvucci.

PRESIDENTE:

Grazie Ingegnere.

Io volevo dire che a me personalmente non spaventa una interrogazione o una interpellanza su un'opera di tale importanza ed è anche giusto che i cittadini se sono stati male informati è bene che vengano informati sull'opera e anche sulla viabilità perché oltre all'opera pubblica la cosa più importante è la viabilità, confrontarsi su questo.

Credo che oggi l'Assessore ha dato delle risposte ben precise, supportate dal tecnico, verifichiamole e chiaramente rassicuriamo

i cittadini che sono quelli che sono rimasti più terrorizzati di questa questione.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Nicolò.

CONS. DE NICOLO':

Io ho chiesto la parola perché qualche giorno fa nella prima Commissione si è parlato di questo problema e anche io sinceramente questa sera per la prima volta ho avuto questa informazione che non verrà tolto il segnale in entrambi i sensi, cioè sia in uscita che in entrata, quindi si era parlato di uscita, quindi io stasera sento una cosa diversa che forse avevo mal capito qualche giorno fa in un incontro in cui la I Commissione aveva affrontato questo problema, per cui anche io alla fine voglio capire bene bene se questa è solo una uscita, perché si parlava di una uscita, probabilmente c'è stata una confusione per quanto riguarda il piano del traffico, però in quella Commissione non è stato ribadito che temporaneamente rimaneva il doppio senso, quindi il mio intervento è perché vorrei capire se le cose sono cambiate da due, tre giorni fa ad oggi.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Sallustio che ci dirà se si ritiene soddisfatto.

CONS. SALLUSTIO:

L'Assessore dice che l'Amministrazione è aperta a rivedere la scelta del senso unico e questa per me è una notizia, interpreto bene Assessore?

ASS. VISAGGIO:

L'Amministrazione non è aperta, l'Amministrazione aveva deciso, il progetto è redatto secondo le indicazioni del piano urbano del traffico, quando noi siamo entrati nel merito della questione relativa alla viabilità, non voglio che appaia che è l'Amministrazione che si sta adeguando ad elucubrazioni che possono venire da qualche parte.

Noi abbiamo le idee chiare su quello che dobbiamo fare per questa città, ci stiamo occupando, in occasione del sottopasso, della

viabilità generale, in programmazione abbiamo messo il sottopasso di contrada Tombino e il sottopasso di via Baccarini, lotto 10, per il collegamento del lotto 10 ed è chiaro che fino a quando queste due opere non saranno realizzate via Terlizzi rimarrà a doppio senso, ma nelle indicazioni del piano del traffico è stato deliberato che via Terlizzi è a senso unico in uscita, per cui qualsiasi progetto deve essere fatto sulla base di una pianificazione che esiste a monte, altrimenti contravveniamo a quanto deciso, così come rispetto al Piano Regolatore Generale, è la stessa cosa per un piano urbano del traffico, quindi la progettazione deve rispondere alla pianificazione generale, fermo restando che il dettaglio può essere modificato e la viabilità sarà tracciata in base alle esigenze che esistono attualmente, oggi esiste un affollamento sui due fronti, cioè sul ponte di Levante e su via Ruvo che non consentirebbero un flusso veicolare regolare, quindi si formerebbero delle code lunghissime, per cui è sciocco andare oggi ad inibire l'accesso alla città da via Terlizzi perché andremmo a congestionare quei punti, lo faremo nel momento in cui avremo attrezzato la città di una forma più snella di attraversamento

CONS. SALLUSTIO:

E' chiaro, le parole hanno un senso, quindi capisco quale è l'intendimento della Amministrazione.

Quindi rispetto al problema abbiamo almeno la rassicurazione che quando l'intero complesso delle opere sarà realizzato si darà attuazione alla segnaletica in sola uscita.

Però Assessore le voglio ricordare che il piano del traffico non è un fetuccio, il piano del traffico dice che Corso Fornari è a senso unico a scendere, però attualmente è a doppio senso.

Il piano del traffico dice che sia Terlizzi e via Salvucci sono arterie ad alto scorrimento e intanto noi il giovedì le blocchiamo, questo per dire che si fanno delle cose che non sono proprio conformi al piano del traffico, però si possono fare in nome della funzionalità complessiva del sistema di mobilità urbana.

Rispetto a questo mi ritengo soddisfatto delle risposte dell'Assessore, rispetto ad altri problemi, come quello della necessità di concertare, quando c'è una proposta dei cittadini, una petizione, una richiesta di forum dei cittadini o una interpellanza, credo che siano delle occasioni per l'Amministrazione per arrivare ad un confronto e capire alcuni problemi che erano sfuggiti nella pianificazione, certe cose forse le possono capire soltanto le persone che frequentano una zona, che abitano in una zona e possono essere uno spunto per l'Amministrazione per capire meglio.

Ho visto per esempio stamattina che dopo un anno e mezzo di insistenza con l'ingegner Balducci, la strada pedata d'Orlando, una stradina laterale che doveva servire come valvola di sfogo il giorno del giovedì per uscire dal quartiere Paradiso, finalmente una impresa ha messo mano e ha cominciato a rullare e ad asfaltare, però ho visto che gli scavi erano intensi, quindi anche l'ingegner Balducci potrà testimoniare che a furia di insistere su dei problemi si arriva a soluzioni sensate che migliorano la qualità della vita dei cittadini.

Per questo motivo mi dichiaro soddisfatto in prima battuta, rispetto alla mancanza di confronto no, molte delle risposte che hanno dato l'ingegner Balducci e l'Assessore avrebbero risolto l'80% dei problemi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALLUSTIO:

Alcune di queste risposte sono state date in quest'aula per la prima volta.

(Entra il Sindaco ed esce il Cons.re Di Giovanni; presenti n. 22)

PRESIDENTE:

Comunque l'Assessore all'inizio del suo intervento ha detto che era pronto al confronto con i cittadini su questa questione, io ho anche detto che è giusto che si approfondiscano certe opere, ma non bisogna strumentalizzarle.

Queste interpellanze sono costruttive e l'intenzione è quella di migliorare, l'Amministrazione non si è mai chiusa, è stata sempre aperta e l'Assessore lo ha detto in aula, faremo il confronto con i cittadini anche su questa questione.

La parola al Consigliere De Robertis, dopo di che passiamo ai punti iscritti all'ordine del giorno.

CONS. DE ROBERTIS:

Giusto per un chiarimento, un conforto ed una raccomandazione alla Amministrazione perché chi vi parla, che fa parte tra l'altro della I Commissione, apprende oggi in aula di quelle che sono le volontà della Amministrazione, certamente posso confermare in contrasto con quanto affermato due giorni fa.

Allora per chiarezza, perché poi chi vi parla non dia informazioni errate anche a quanti chiedono pareri e chiedono delucidazioni, allora due giorni fa è stato affermato che il piano del traffico è quello e non si toccava e prevedeva via Terlizzi soltanto in uscita.

Ancora, trattandosi di un problema così delicato come ha detto testè l'Assessore, sarebbe stato più giusto, a mio avviso, che il problema venisse affrontato e quindi ritorno a parlare della partecipazione, del consenso che a volte è latitante, quindi è giusto che ci sia una maggiore partecipazione, ribadisco che anche la Commissione Urbanistica aveva sollecitato questo problema, si è andati invece a gara e il problema in Commissione non è stato affrontato, anche se richiesto più volte dalla Commissione e oggi io apprendo e apprendo con conforto delle parole dell'Assessore perché personalmente io avevo chiesto che quella strada venisse fatta a doppio senso, ma mi fu detto che non era possibile perché non era volontà della Amministrazione, perché il piano del traffico era quello e non si poteva assolutamente derogare, e così via.

Io non mi sento di dare delle informazioni che poi due giorni dopo vengono prontamente disattese, allora per chiarezza fino in fondo, non è possibile che chi sta da questa parte non conosca quanto l'Amministrazione poi decide, allora per bontà almeno la

Commissione Urbanistica che è preposta a trattare di questi argomenti sia informata per tempo, venga coinvolta in maniera più adeguata, così l'intero Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Vedo che questo è un problema abbastanza sentito, quindi direi di bloccare qua questa discussione visto che l'Amministrazione comunque ha risposto alla interpellanza, se vogliamo approfondire l'argomento in un'altra seduta lo possiamo anche fare.

L'Amministrazione si è espressa, questa discussione viene chiusa perché sulle interrogazioni ed interpellanze non c'è discussione e passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno su cui ci eravamo sospesi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALLUSTIO:

Presidente le voglio ricordare che anche se il prossimo Consiglio Comunale si terrà tra dieci giorni, alla scadenza dei 30 giorni io voglio comunque la risposta.

PRESIDENTE:

Gli Assessori sono a conoscenza dei termini di scadenza delle interrogazioni e delle interpellanze, noi li solleciteremo di nuovo e li inviteremo ad essere presenti in aula.

IN PUBBLICAZIONE DAL 20.10 AL 4.11.04